

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

«Metamorfosi di un Papa» Giudici a Sotto il Monte

La mostra
Il 30 ottobre il vernissage all'abbazia di Sant'Egidio con Massimo Cacciari e Maria Cristina Rodeschini

Un artista fuori dagli schemi. È Mario Giudici, fornaio di Endine che vive a Sovero, l'autore di «Spes», la mostra che sarà inaugurata in occasione di «Molte fedi sotto lo stesso cielo», mercoledì 30 ottobre, all'ab-

bazia di Sant'Egidio di Fontanella di Sotto il Monte Giovanni XXIII, e rimarrà aperta fino all'8 dicembre. L'inaugurazione avverrà alle 18. Oltre all'artista, intervengono il filosofo Massimo Cacciari, e Maria Cristina Rodeschini, direttrice dell'Accademia Carrara. «Spes» significa speranza in latino ed usata anche come acronimo di «speranza passione», nel senso del travaglio-sofferenza, oltre che del sentire e sentimento del vivere.

Nelle grandi tele che ritraggono Giovanni XXIII in figura frontale dallo sguardo progressivamente più intenso e diretto, che entra sempre più negli occhi di chi guarda e scende nel profondo, Mario Giudici ricostruisce un percorso interiore del Pontefice nel travaglio delle decisioni preconiliari, immaginato e rivissuto attraverso la linea e la componente materica stese sulla superficie delle inquadrature in successione. È una sorta di



Mario Giudici FOTO RONCALLI

una metamorfosi di un Papa. Analogamente i paesaggi della seconda sezione trasformano un orizzonte naturale o un luogo umano in paesaggi dell'anima dell'artista: sequenze di un percorso interiore di percezione del mondo e restituzione in immagini, colore. Complessivamente saranno esposte 13 grandi tele lungo la navata dell'abbazia, raffiguranti il pontefice Nella seconda sezione, nella cappella oratorio a lato dell'Abbazia sono presenti altre opere: paesaggi, un toro e una nave. «Per Mario tra l'informare la massa e il dipingere il quadro c'è una sorta di continuità e credo che egli metta in entrambi i lavori lo stesso cuore, la stessa mano, la stessa passione e sia guidato da

un solo stile e da un medesimo progetto», dice dell'autore don Davide Rota, che firma anche un racconto del suo incontro con l'artista, all'interno del catalogo distribuito gratuitamente il giorno dell'apertura della mostra. Per l'inaugurazione l'ingresso è gratuito, previa prenotazione dei biglietti sul sito di «Molte fedi». La mostra è visitabile durante gli orari d'apertura dell'abbazia. Il filosofo Cacciari interverrà inoltre con Enzo Bianchi lo stesso 30 ottobre alle 20.45 nella Basilica di Santa Maria Maggiore, Bergamo Alta sul tema: «Restare umani. È ancora possibile?». Sono ancora disponibili online 100 biglietti a partire dalle 7 di domani. Prenotazioni sul sito www.moltefedi.it.